

[stampa](#) | [chiudi](#)

L'ALTERNATIVA

La spesa biologica? Direttamente a casa

Si moltiplicano a Roma i Gas, gruppi di acquisto solidale

ROMA - Il menu di Natale porta a porta. Grazie ai «Gruppi di acquisto solidale» (Gas) anche le portate delle feste possono essere bio e decisamente più economiche. «Sicuramente cucineremo frutta e verdura che ogni settimana io e il mio compagno acquistiamo tramite il Gas di zona – dice Francesca, mamma in attesa di 31 anni -. Noi mangiamo seguendo le stagioni e senza pesticidi e anche a Natale sarà così. Non posso più nemmeno pensare a quelle verdure con l'aspetto di plastica che un tempo ero costretta a comprare». Per panettoni e torroni, invece, Francesca ha già deciso: «Acquisteremo qualche cesto confezionato dalle botteghe di: un ottimo regalo anche per i nostri amici».

Nella Capitale la rete dei Gas si sta moltiplicando anche grazie a nuove iniziative come il portale www.equalway.com che, in appena due mesi di vita, ha già formato 54 gruppi in tutta Italia, compresa una decina di reti romane. «Il sito è una piattaforma per far incontrare produttori e consumatori attenti alla qualità e al rispetto dell'ambiente – spiega Bruno Ventre, uno degli amministratori del portale -. Può sembrare strano, ma mancava proprio un luogo dove gli agricoltori potessero raccontare la loro cura per i prodotti biologici. E dove i singoli potessero mettersi insieme e creare un gruppo di acquisto per la carne, il pane, il latte, il vino e così via». Il motore dell'iniziativa è il risparmio: «Eliminando gli intermediari si abbattano i costi. Ma è essenziale anche il risparmio ambientale – precisa Ventre -. Attraverso i Gas la distribuzione è praticamente a chilometro zero e anche gli imballaggi scompaiono. È stato calcolato che ogni singolo componente del gruppo può togliere dall'aria mille chili di Co2 in un anno».

Ormai è davvero facile trovare un Gas anche vicino a casa. Basta controllare su Internet o farsi consigliare dagli amici. «Noi abbiamo iniziato lo scorso ottobre – dice Pierfrancesco Molina, responsabile di un Gas del quartiere Africano – e già contiamo una ventina di nuclei che fanno acquisti regolari una volta a settimana». Il gruppo – nato all'interno della bottega Altromercato di via Tripolitania - si rifornisce dalla Cooperativa Capodarco di Grottaferrata nata trent'anni fa con lo scopo di inserire lavoratori con varie disabilità fisiche e mentali. Oggi l'associazione è diventata una vera azienda biologica da 28 ettari che produce frutta, verdura, miele, uova, vino, olio e dolci. «I partecipanti – aggiunge Molina – ordinano sul sito le "borse della spesa" da 6 a 10 chili di frutta e verdura. Chi vuole può anche ordinare i dolci di Natale come amaretti o pasta di mandorle. La cassetta arriva una volta a settimana e provvedo io stesso a contattare tutti per il ritiro».

Carlotta De Leo
[stampa](#) | [chiudi](#)